



GRUPPO CONSIGLIARE

MOVIMENTO 5 STELLE



PERVENUTO IL

04 MAG. 2016

COMUNE DI MORI
(Provincia di Trento)

Mori, 18 aprile 2016

Mozione

Oggetto: Piano Urbano della Mobilità

Premesso:

- che la mobilità nel comune di Mori presenta molteplici criticità, anche per la compresenza di importanti flussi automobilistici e ciclopeditoni di attraversamento, solo in parte mitigate dalla presenza della bretella in galleria a sud dell'abitato;
- che, specialmente nel centro storico, risultano evidenti complessità e punti di interferenza tra la mobilità veicolare e quella ciclopeditona, ivi compresa la mobilità relativa alla frequenza scolastica degli studenti negli istituti presenti nel comune;
- che appare opportuno approfondire la mobilità urbana nel suo complesso al fine di operare scelte che possano contribuire a risolvere le criticità presenti, a valorizzare e massimizzare gli investimenti che si potranno mettere in atto;
- che sono in previsione le realizzazioni di tratti di piste ciclabili in attraversamento dell'abitato di Mori;
- che lo studio intelligente di un Piano Urbano della Mobilità potrebbe costituire anche un modo di promuovere la valorizzazione, la visitabilità e la fruizione turistica e commerciale del nostro centro storico da parte dei numerosissimi cicloturisti che attraversano il nostro territorio;

Considerato:

- che il PUM (Piano Urbano della Mobilità) interviene ponendo l'accento su una gestione coerente dell'intero sistema della mobilità, sia privata sia pubblica, finalizzata ad obiettivi non limitati alla razionalizzazione della circolazione dei veicoli ma raccordando anche obiettivi urbanistici di breve e di lungo periodo;
- che attraverso la redazione del PUM avremo quindi l'occasione di riesaminare l'intera organizzazione della circolazione e della mobilità del nostro Comune, molto spesso frutto di provvedimenti parziali succedutisi

nel tempo e non sempre guidati da un'unica linea direttrice, magari aggiornata con i tempi correnti;

- che in tal senso si potrebbe ottenere un ambiente urbano più organizzato e più attento alle esigenze odierne della cittadinanza: non è teoria immaginare anche che in questo migliore ambiente i cittadini stessi siano spinti anche a comportamenti più civili e partecipativi.

Considerato inoltre:

- che il PUM è uno strumento di pianificazione subordinato al PRG vigente ma che può proporre anche aggiornamenti allo stesso PRG od ai suoi strumenti di attuazione
- che il PUM può divenire, quindi, il luogo nel quale le politiche della mobilità sottese al PRG trovano il loro ambito di approfondimento, il loro quadro di coerenza e la loro sede di verifica e che in quest'ottica le relazioni tra il PUM ed il PRG sono strettissime ed occorre trovare modi opportuni per esprimerle.
- che l'armonizzazione tra i piani, può essere ottenuta, sia attraverso la verifica che le eventuali opere infrastrutturali previste dal PUM siano contenute negli strumenti urbanistici vigenti, sia attraverso la verifica che le trasformazioni del territorio, le modifiche di destinazione d'uso e l'attuazione delle opere previste dagli strumenti urbanistici siano compatibili con gli indirizzi del PRG.
- che l'accordo tra PRG ed il PUM, data la possibile disomogeneità dei contenuti, non può che essere cercata a livello degli obiettivi. Che occorre pertanto orientarsi verso un adeguamento culturale e normativo tale da mettere il PRG in grado di esprimere obiettivi in fatto di accessibilità, di qualità urbana e di assetto del territorio, con un livello di precisione concettuale e di misurabilità analoga agli obiettivi tipici del PUM. Obiettivi che vanno ricercati nelle esigenze della comunità anche con percorsi partecipativi e con una continua relazione tra feedback e proposte.

Preso atto che:

- l'ultimo studio sul traffico urbano di Mori risale al settembre 2006 e tutti i dati di supporto fanno riferimento al Censimento ISTAT 2001;

Tutto ciò premesso, si impegna la giunta comunale ed il sindaco:

1. a demandare alla commissione urbanistica l'attuazione di una proposta per la redazione di un Piano Urbano della Mobilità che prenda in discussione anche i progetti attualmente in fase di studio e realizzazione.
2. a relazionare almeno trimestralmente in consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori e su nuove proposte e/o modifiche in modo tale da poterle discutere e condividere.

3. a sottoporre la proposta definitiva alla cittadinanza per commenti, rettifiche e/o integrazioni prima dell'approvazione finale.

I consiglieri comunali

Bertolini Nicola

Renzo Colpo

